

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

## PREMESSA

1. La scuola primaria parificata e paritaria Istituto delle Suore di San Giuseppe gestito dalle Suore di San Giuseppe è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "**Progetto Educativo**" in accordo con quanto stabilito nel proprio "**Statuto degli Organi Collegiali**" per ciò che riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Gestore, coordinatore didattico, docenti, genitori, alunni, ex-alunni, personale non docenti).
2. Il presente "**Regolamento**", pur nel presupposto e nel rispetto di uno spazio di autonomia delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività che si svolgono nell'Istituto.
3. Le norme del Regolamento devono essere

conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Eventuali gravi e ripetute infrazioni, in quanto reali ostacoli al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, potrebbero divenire motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

- 4 Il **bilancio dell'Istituto**, relativo alla Scuola Primaria, redatto secondo le specifiche normative fiscali a cui il Gestore è soggetto, è depositato presso la Segreteria della scuola e è a disposizione delle diverse componenti della comunità scolastica; può essere consultato in orario di ufficio.

## Art. 1: Contratto formativo

**E' la sintesi degli impegni che docenti, genitori e allievi prendono in conformità al P.O.F e alla programmazione educativo - didattica, per raggiungere le finalità che la Scuola si prefigge.**

### Art. 1.1: I docenti

Come membri attivi e propulsori della comunità educativa sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, a promuovere lo sviluppo umano, culturale e spirituale degli alunni, attraverso l'insegnamento efficace ed aggiornato delle

proprie discipline e con una coerente testimonianza di vita. I docenti si impegnano a:

- condividere e seguire il progetto educativo, elaborato dall'Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto;
- mettere a disposizione le proprie competenze per il buon andamento della scuola;
- essere disponibili ad un frequente confronto con gli altri docenti e con i responsabili dell'Istituto e del coordinamento didattico, per garantire l'indispensabile uniformità di indirizzo;
- esplicitare le strategie d'intervento, i criteri di valutazione e gli strumenti di verifica;
- riconoscere, accettare e rispettare le diverse personalità degli alunni attivando modalità di approccio personalizzato;
- valutare l'efficacia della propria azione educativa;
- verificare il processo di apprendimento e comunicare i risultati delle valutazioni.
- proporre l'adozione dei libri di testo tenendo presente sia le disposizioni ministeriali, gli orientamenti e le indicazioni dei consigli di classe, sia le finalità specifiche di ispirazione cristiana dell'Istituto;
- partecipare attivamente ai Consigli di Classe e di Interclasse, ai Collegi dei Docenti e alle riunioni dei genitori delle rispettive classi;

- partecipare agli incontri di aggiornamento, promossi dall'Istituto, proposti dal Collegio degli stessi docenti e dal MIUR.
- osservare le seguenti norme disciplinari:
  1. trovarsi nelle rispettive aule 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni;
  2. verificare le assenze e le giustificazioni degli alunni, prima di dare inizio alle attività didattiche;
  3. rispettare la massima puntualità nell'avvicendamento degli insegnanti;
  4. non allontanarsi mai, durante le lezioni, dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di ogni eventuale disordine o inconveniente, il docente, sarà ritenuto responsabile

## Art 1.2: I genitori

A partire dagli anni settanta con l'istituzione degli organi collegiali contemplati dal DPR 416/74 i genitori hanno assunto un ruolo sempre più attivo, acquisendo il diritto dovere di partecipare alla vita scolastica collaborando, proponendo e accogliendo le attività formative. In particolare, attraverso i genitori da loro eletti partecipano ai consigli di classe, interclasse e di Istituto.

I genitori si impegnano a:

- ⌘ conoscere il progetto d'Istituto e condividerne le finalità, adeguandovi i comportamenti;
- ⌘ acquisire una progressiva consapevolezza del suo ruolo primario ed inalienabile nell'educazione dei figli, adottando metodi in continuità educativa con quelli della Scuola;
- ⌘ informare la Scuola su particolari situazioni di famiglia, di salute, psicofisiche o di disagio che possono influire sul comportamento e sul profitto del bambino;
- ⌘ controllare regolarmente l'andamento scolastico prendendo coscienza del cammino di crescita dei figli;
- ⌘ presenziare agli incontri personali e comunitari con i docenti e/o il coordinatore didattico;
- ⌘ rispettare lo svolgimento delle attività didattiche, non accedendo alle aule o ai corridoi durante le ore di lezione per conferire con i docenti
- ⌘ attenersi alle disposizioni fornite dai docenti in merito alle comunicazioni scuola-famiglia;

### Art 1.3: Gli alunni

Sono al centro dell'azione educativa e di orientamento promossa dall'Istituto. Essi devono considerare la Scuola e le attività didattico-

educative come il loro principale impegno, in base al quale devono essere regolate tutte le altre attività.

Gli alunni, con crescente senso di responsabilità, si impegnano perciò a:

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del proprio curriculum, il percorso per raggiungerli e le fasi di cui consta;
- prendere coscienza della effettiva situazione scolastica, al fine di maturare comportamenti attivi e responsabili;
- rispettare le persone con le quali interagiscono;
- utilizzare con cura locali, strumenti, materiali propri e altrui;
- rimanere, durante la permanenza a scuola, negli spazi consentiti.

## Art. 2: Regolamento interno

### Art. 2.1: Vigilanza alunni

In orario scolastico la vigilanza degli alunni è garantita da tutti i docenti. Nei tempi extra-scolastici (pre-scuola, mensa, ricreazione, post-scuola) personale religioso e laico assicura l'assistenza agli alunni che usufruiscono di tali servizi.

## Art. 2.2: Norme per gli alunni e regolamentazione ritardi, uscite, assenze

★ Gli alunni sono invitati a tenere un comportamento conveniente e rispettoso, in armonia con l'orientamento educativo dell'Istituto, per favorire una convivenza serena e cordiale.

★ L'ordine e l'adeguata conservazione degli ambienti sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Gli eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.

★ La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni si impegnano all'atto dell'iscrizione.

★ Ogni alunno è fornito del diario e si impegna a partecipare alle lezioni munito dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente.

★ Le eventuali impreparazioni alle lezioni, debitamente giustificate dai genitori, possono essere accettate solo per seri motivi e sempre a discrezione dell'insegnante.

★ La mancanza di puntualità ostacola il regolare inizio delle lezioni. I ritardi e le assenze devono essere

giustificati dai genitori sulle apposite pagine del diario. Le assenze per malattia, di durata superiore a cinque giorni, richiedono il certificato medico per la riammissione a scuola.

- ★ I genitori sono chiamati a collaborare per evitare assenze e giustificazioni prive di serie motivazioni.
- ★ Durante le ore di lezione gli alunni indossano la divisa prevista dalla Scuola.
- ★ In orario scolastico, senza l'autorizzazione di un genitore, nessun alunno può uscire dall'Istituto.
- ★ In coerenza con la proposta educativa dell'Istituto, gli alunni partecipano attivamente alle iniziative formativo-religiose.
- ★ La Scuola non risponde dello smarrimento/danno di oggetti degli alunni.

### Art. 2.3: Uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca

**Aule scolastiche:** sono adibite allo svolgimento della maggior parte delle lezioni. In esse gli alunni sono invitati ad evitare schiamazzi, il vociare confuso e

non finalizzato, a rispettare il materiale didattico proprio ed altrui, a collaborare, in proporzione all'età e alle capacità, al mantenimento dell'ordine e della pulizia dell'ambiente stesso.

**Ingresso:** viene usato nei tempi pre e post-scolastici come sala di attesa e non come locale di gioco.

**Cortili e apposite sale:** vengono usufruiti per i momenti ricreativi, durante i quali gli alunni sono assistiti.

**Palestra:** viene utilizzata per le attività motorie e artistico-espressive. Durante le lezioni di educazione motoria gli alunni indossano la tuta e le scarpe da ginnastica con suola chiara e sono tenuti ad utilizzare le attrezzature fisse e mobili con riguardo e solo con il permesso dell'insegnante.

**Sala di proiezione - Laboratorio di informatica - Laboratori artistici – Laboratorio linguistico:** sono a disposizione degli alunni, accompagnati dall'insegnante, nei tempi previsti dalle rispettive discipline. I bambini si impegnano ad usare materiali e strumenti con cura e rispetto.

**Refettori:** sono utilizzati per il servizio mensa per il pranzo completo. Durante la consumazione del pasto, dato l'elevato numero di presenze, si richiede

che venga mantenuto un tono di voce moderato, un comportamento corretto ed un sufficiente grado di adattamento al menu proposto e concordato con l'ASL e, che è consultabile presso le portinerie.

**Chiese:** sono a disposizione degli alunni e delle loro famiglie per i momenti celebrativi comuni e per la preghiera personale.

**Sale riunioni:** vengono utilizzate per lo svolgimento delle riunioni di classe e di Istituto.

**Servizi igienici:** se ne auspica un utilizzo rispettoso e conveniente. La Scuola garantisce una particolare assistenza durante gli intervalli.

### **Art. 3: Piano di evacuazione**

Al riguardo, ci si atterrà alle disposizioni riportate nell'apposito carteggio elaborato da una specifica commissione. Esso viene opportunamente illustrato agli alunni e rimane depositato in Direzione.

Durante l'anno sono previste delle simulazioni di prove di evacuazione.

### **Art. 4: Comunicazioni Scuola – Famiglia**

Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla collaborazione scuola - famiglia, le insegnanti procurano di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni e, nei giorni e nelle ore stabiliti, si rendono disponibili per i colloqui previsti dal calendario scolastico o richiesti da particolari situazioni emerse.

In conformità alle disposizioni ministeriali, le famiglie sono informate dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dei propri figli mediante le schede di valutazione.

In un rapporto di reciproca fiducia e di collaborazione i genitori sono invitati a relazionarsi in primo luogo con gli insegnanti e successivamente con il coordinatore didattico.

### **Art. 5: Calendario scolastico e programmazione annuale delle attività**

Le indicazioni delle scadenze scolastiche, delle principali riunioni e degli incontri formativi per le famiglie vengono rese note in parte all'inizio e in parte durante l'anno scolastico.

## Art. 6: Programmazione educativa e didattica

La programmazione educativa e didattica stilata dai docenti, relativa alle singole classi, è disponibile alla consultazione delle famiglie ed illustrata nelle riunioni di inizio anno.